

Lc 7, 19-23
Avvento - Mercoledì della Terza Settimana
14 dicembre 2022

Li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

(Luca 7,19-23)

La crisi che stai vivendo serve per purificarti

*Certe crisi servono a purificarci, fanno cadere da ciascuno di noi le cose futili.
Ci ridimensionano facendoci comprendere
che solo nell'umiltà si viene fuori da certe circostanze.*

La scena del Vangelo di oggi inizia con una ambasceria mandata da Giovanni Battista a Gesù. Giovanni sembra essere **in crisi riguardo l'identità di Gesù stesso** e così fa chiedere esplicitamente a lui se è davvero o meno il messia:

Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Le crisi come quelle di **Giovanni Battista** prendono il nome di **“notte oscura”**.

L'autore più famoso di questa espressione è il santo che si festeggia oggi, **il carmelitano Giovanni della Croce**.

Quando si è in questo stato di buio si dubita di tutto anche di quelle certezze che ci hanno sempre guidato nella vita.

In questi momenti le parole non contano molto, e neppure i ragionamenti e i tentativi di scrollarsi di dosso dubbi e domande.

Gesù lo sa bene per questo risponde con dei “fatti”, cioè compie una serie di **miracoli** significativi:

In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi.

Certe crisi servono a purificarci, cioè a far cadere da ciascuno di noi la scorza di molte cose futili, e ci ridimensionano facendoci comprendere che **solo nell'umiltà si viene fuori da certe circostanze**.

Gli umili infatti sono coloro che **si lasciano evangelizzare dai fatti che gli capitano**. Si consegnano ad essi come l'argilla nelle mani del vasaio.